

(I lavori iniziano alle ore 14.41 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2074 presentata da Frediani, inerente a "Applicazione comma 1, art. 18-ter DL 146/2017 e istituzione di un'anagrafe vaccinale regionale"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2074.
La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Torniamo, ancora una volta, sul tema caldo dei vaccini. Siamo arrivati al momento dei primi allontanamenti e delle esclusioni, un momento che temevamo e rispetto al quale, da tempo, chiediamo chiarimenti.

Poi, com'è noto abbiamo anche inviato una comunicazione ai Dirigenti scolastici; tra l'altro, colgo l'occasione per evidenziare come io non abbia assolutamente invitato nessuno a infrangere la legge, ma che abbia, semplicemente, chiesto di rispettare la legge, che secondo noi non prevede l'esclusione dei bambini, in questo momento.

A tal proposito, l'interrogazione che vado a illustrare oggi in Aula si riferisce proprio alla procedura che la Regione Piemonte ha scelto di adottare in questo periodo, in cui doveva avvenire o è avvenuta la verifica dei bambini inadempienti e la comunicazione dell'elenco alle scuole. Proprio rispetto a questo sappiamo che è uscita una circolare congiunta Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione il 27 febbraio 2018, "*Indicazioni operative*", che individuava due diverse procedure indirizzate alle Regioni in possesso di anagrafe vaccinale o prive di anagrafe vaccinale.

Sappiamo che la Regione Piemonte ha seguito la procedura prevista nella circolare, al punto 1.2, quello dedicato alle Regioni in possesso di anagrafe vaccinale. Noi abbiamo provato a fare qualche ricerca e abbiamo anche preparato un accesso agli atti, ma sappiamo che c'è un po' di difficoltà nell'ottenere i documenti, in breve tempo, e che purtroppo, in questo momento, c'è un'urgenza, invece, di avere chiarimenti rispetto a questo tema.

Da qualche verifica che abbiamo fatto presso gli Uffici ci risulta, però, che quest' anagrafe vaccinale ha iniziato un suo percorso di realizzazione, ma, di fatto, non esista ancora. Abbiamo anche saputo che, in qualche modo, il Ministero ha autorizzato l'utilizzo della procedura prevista per le Regioni dotate di anagrafe vaccinale per la Regione Piemonte, che su alcuni giornali è stata definita "Regione virtuosa", però ci chiediamo in che cosa consista l'essere virtuosi rispetto ad altre Regioni, perché suppongo che un po' in tutte le Regioni esistano dei database in cui si vanno a inserire i dati relativi alle vaccinazioni, ma la definizione di "anagrafe vaccinale regionale", secondo noi, implica che questi database siano messi in relazione tra loro.

Ecco, questa relazione non ci risulta. Ci risulta che ogni ASL abbia un suo database, che non comunica direttamente con gli altri, quindi magari c'è modo di ottenere informazioni da altre ASL, ma questo non avviene in automatico. Un'anagrafe vaccinale regionale, secondo noi, dovrebbe avere invece un automatismo, quindi dovrebbe essere - detto banalmente - un database relazionale, quindi unico e condiviso, con possibilità di estrarre i dati anche da database collegati per l'appunto.

Pertanto, ci chiedevamo come potessimo appurare l'esistenza di quest'anagrafe vaccinale e, per questo motivo, chiediamo all'Assessore Saitta quale sia lo stato attuale dell'iter di realizzazione di quest' anagrafe.

PRESIDENTE

Grazie, collega Frediani.
La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

L'articolo 18 ter del decreto legge del 16 ottobre 2017, n. 148, coordinato con la legge di conversione 4 dicembre 2017, n. 172, cui si richiama la Consigliera, fa riferimento alle *"Regioni e Province autonome presso le quali sono già state istituite anagrafi vaccinali"* e non alla presenza di un'anagrafe unica informatizzata.

L'obiettivo della norma, infatti, è quello di prevenire e impedire la circolazione di informazioni sensibili su elenchi cartacei, che possono essere duplicati e distribuiti a soggetti non titolari di procedimenti funzionali al raggiungimento dello scopo previsto dalle norme sull'obbligo vaccinale.

Le anagrafi informatizzate delle ASL rispondono a tutti gli effetti allo scopo previsto dalla norma, come hanno riconosciuto il Ministero della Salute e il Garante della privacy, in occasione della predisposizione della circolare che è stata inviata a tutte le Regioni. La circolazione delle informazioni tra ASL e scuole avviene, infatti, esclusivamente per via informatica ad opera di personale che accede al sistema solo attraverso apposito profilo (con *user id* e *password*). Tutti gli accessi effettuati sono tracciati in un file "log".

Lo scarico delle anagrafi vaccinali delle ASL è inoltre ospitato dal CSI su server regionale, per le funzioni epidemiologiche e di rendicontazione svolta dal SEREMI, che è il servizio di riferimento dell'Assessorato alla sanità della Regione Piemonte per le malattie infettive e per le vaccinazioni.

OMISSIS

(Alle ore 16.02 la Vicepresidente Motta dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.02)